



Tribunale di Padova

SEZIONE FALLIMENTARE

* * *

CONCORDATO PREVENTIVO

“ _____ ” n. 8 / 2018

con sede legale in PADOVA (PD), Via IX Strada n. 23

codice fiscale, partita iva e numero di iscrizione

al Registro delle Imprese di Padova 02004960288; REA PD-196336

Giudice delegato: Dott. Vincenzo CANTELLI

Commissario giudiziale: Dott. Alberto Mazzo

Liquidatore giudiziale: Dott. Massimo Pellanda

* * *

AVVISO DI VENDITA COMPETITIVA

III ESPERIMENTO

Il sottoscritto dott. **Massimo Pellanda**, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Padova al n. 1008/A, con studio in **Padova (PD), Via Ugo Foscolo n. 8**, nominato liquidatore giudiziale del Concordato Preventivo della società “ _____ ” – **C.P. n. 8 / 2018** con sede in Padova (PD) Via IX Strada n. 23, codice fiscale, partita iva e numero registro imprese 02004960288, R.E.A. n. PD - 196336, in conformità alla proposta e al piano concordatario omologato in data 18 giugno 2020 e alle autorizzazioni degli Organi della Procedura,

- visti gli articoli gli arti. 105 e ss. L.F.;

- vista l'autorizzazione del Giudice Delegato;

FISSA LA VENDITA

in un **Blocco Unico** de:

- (i) l'**immobile** sito in Padova, Via IX Strada n. 23, rappresentato da un **capannone industriale** con **blocco uffici** costituito da **due palazzine** di forma rettangolare, realizzate in epoche diverse, tra loro affiancate e collegate internamente, con accessi indipendenti dal **piazzale esterno** e **alloggio del custode**;
- (ii) i **beni mobili strumentali** iscritti, in parte, tra le immobilizzazioni materiali, costituiti da: attrezzatura generica, arredi da ufficio, attrezzatura per cantieri, attrezzatura elettronica da ufficio, attrezzatura da officina, strumenti di misura, automezzi di proprietà; ed, in parte, tra le **giacenze di magazzino**.

BLOCCO UNICO

(i) IMMOBILE

- UBICAZIONE:

Comune di Padova (PD), Via IX Strada, 23, Zona industriale di Padova

Lat. 45°24'52.8"N / Long. 11°56'01.8"E (link Google Maps)

L'immobile è collocato nella zona industriale di "prima realizzazione", molto ben servita, comoda alla fermata dell'autobus, vicina all'ufficio postale, servita da alberghi e ristoranti, a ridosso della principale viabilità urbana ed extraurbana, si colloca nei pressi della Tangenziale Est di Padova, a poche centinaia di metri dell'accesso del casello autostradale di Padova Est, a un paio di chilometri del casello autostradale di Padova zona industriale.

Trattandosi di un edificio all'interno dell'area della ZIP di Padova, costruito a seguito di assegnazione dell'area da parte del Consorzio per la Zona Industriale e per il Porto Fluviale, al fine di poter cedere il bene, è necessario, in base al disciplinare, chiedere **preventiva autorizzazione del Consiglio Direttivo del Consorzio** (art. 10 del disciplinare) comunicando il nome della ditta che si intesterà le unità con dichiarazione del tipo di attività, che si obbli-

gherà alla firma del disciplinare. Le attività consentite sono quelle previste dall'art. 21 delle Norme tecniche comunali.

La proprietà può sommariamente essere individuata da un **piazzale di accesso**, asfaltato, recintato e illuminato, dotato di un unico accesso con cancello elettrico. Lo spazio è asfaltato, organizzato a parcheggio per circa 35 auto (alcuni posti sono occupati da attrezzatura di cantiere o macchinari di diverso tipo), Il piazzale è sufficientemente ampio per permettere, con adeguate manovre, la movimentazione di automezzi anche di grandi dimensioni.

Il blocco uffici è costituito da due palazzine di forma rettangolare, realizzate in epoche diverse, tra loro affiancate e collegate internamente, godono di accessi indipendenti dal piazzale esterno, è presente anche l'alloggio custode.

- DATI CATASTALI:

N.C.E.U. Comune di PADOVA |PD| Catasto fabbricati - Foglio 79 | Part. 9

- **sub 6 graffato 7** | Cat. D/7 | Cl. 2 | Rendita Euro 11.186,00 | via Nona Strada n. 23 Piano T-1-2;
- **sub 8** | Cat. A/10 | Cl. 1 | Consistenza 6 vani | Sup. Catastale 156 mq | Rendita Euro 2.804,36 | via Nona Strada n. 23 piano 1;
- **sub 9** | Cat. A/10 | Cl. 1 | Consistenza 14,5 van | Sup. Catastale 305 mq | Rendita Euro 6.777,21 | via Nona Strada n. 23 piano T-1;
- **sub 10** | Bene comune non censibile | Piazzale di accesso e manovra | Privo di rendita | via Nona Strada n. 23 piano T.

Intestazione degli immobili indicati: _____ con in PADOVA | Cod. Fisc. 0200460288 | Proprietà per 1/1

N.C.T.R. Comune di PADOVA |PD| Catasto terreni - Foglio 79 | Part. 9 Qualità Ente Urbano | Superficie 3.348 mq. Derivante da Tipo Mappale del 13/11/2012 protocollo 310993 in atti dal 31/11/2002 (n.11104.1/2002)

- CONFINI:

Con riferimento all'estratto di mappa catastale aggiornato al 29 novembre 2018, allegato alla presente si riportano i confini della particella 9:

a SUD con particella 174 - via IX Strada;

a OVEST con particella 174 - via IX Strada;

a NORD con particelle 173 e con mappale non identificato, 631, 736, 662, 677, 119; a EST con particella 106 e 105.

N.B.: dalla sovrapposizione dei confini individuati dalla mappa catastale con l'estratto satellitare, si nota una incongruenza sul limite di proprietà nord in corrispondenza del piccolo scoperto di proprietà. Dalla mappa il confine di proprietà risulta inclinato, nella realtà la linea di separazione con la proprietà confinante a nord risulta rettilinea. La planimetria del sub 6 che individua il cortile esclusivo di cui si tratta, riporta la linea di confine orizzontale, come nella realtà.

- DIRITTO VENDUTO:

Intera piena proprietà.

- PROPRIETA' – PROVENIENZA

Nel ventennio il bene in oggetto era di proprietà della ditta:

_____ con sede in Padova

(per averlo ricevuto con atto di conferimento in società in data 26.09.1985 Rep. 42.137 Notaio Fabrizio Pietrantoni di Padova Trascritto a Padova il 07.10.1985 ai n.ri 17.885/13.090 il bene in Comune di Padova Nona Strada Zona Industriale costituito da capannone ad uso magazzino ed uffici, con la sottostante e circostante area di pertinenza censita al Catasto Terreni Foglio 79 particella 9 di are 33.48, censito unitamente a maggior consistenza al Catasto Fabbricati Sez. D Foglio 4 particelle 285 – 287 – 288 – 392 – 393 – 394, consistenza variata con scheda registrata il 13.03.1985 n. 957); con atto di trasformazione di società in data 29.12.2014 Rep. 106.327 Notaio Giovanni Todeschini Premuda di Padova Trascritto a Padova il 23.01.2015 ai n.ri 2.011/1.468 la _____ con sede

in Padova modificava la propria ragione sociale in _____ con sede in Padova ed il bene in oggetto, passa alla ditta: _____ con sede in Padova.

- INDIVIDUAZIONE ZTO SECONDO IL PRG VIGENTE

Secondo il vigente P.I. l'immobile oggetto di valutazione ricade all'interno della zona industriale – perimetro ZIP nord. Il testo delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano degli Interventi aggiornate al 29 giugno 2018 prevede che la zona oggetto di valutazione sia compresa nella zona industriale, riferita all'articolo 21 (si rinvia alla perizia agli atti per i dettagli normativi).

- DESTINAZIONE URBANISTICA DELL'AREA

Considerato che trattasi di beni immobili finiti, insistenti su terreno pertinenziale di edifici censiti nel nuovo catasto edilizio urbano e con superficie complessiva inferiore a 5.000 metri quadrati, ai sensi dell'art.30, comma 2 del D.p.r. 380/2001 viene meno la necessità dell'allegazione del Certificato di destinazione urbanistica dell'area al momento del trasferimento del bene.

L'area su cui insiste il fabbricato ha zonizzazione territoriale omogenea: secondo il **Piano degli interventi.**

Perimetro Zona industriale

Perimetro Sip Nord

secondo il **Pat/Pati**

- Aree a pericolosità idraulica e idrogeologica identificata dal PAI PERICOLO: P1 ,
ARTICOLO: 5.5.4
- Centri abitati. ARTICOLO: 5.6.8.1
- Zone di tutela. ARTICOLI: 10.1-10.2-10.3-10.4-10.5-10.6-10.7;
- Compatibilità geologica. ARTICOLI: 7.1-7.2-7.3-7.3.1
- Fasce di rispetto - Zone di tutela ARTICOLO: 5.6

- Fiumi torrenti e canali/Corsi di acqua consorziali NOME: scolo ponte di brenta
ARTICOLO: 5.6.7.1
- Parte in ATO 03 ARTICOLO: 11.1
- Aree idonee per interventi diretti al miglioramento della qualità urbana e territoriale nella città consolidata - Città da riqualificare e/o convertire. ARTICOLO: 11.2.3
- Aree di urbanizzazione ARTICOLI: 11.2.1-11.2.3-12

- PRATICHE EDILIZIE RILASCIATE

Dalla ricerca effettuata presso l'archivio pratiche edilizie del comune di Padova si sono individuate le seguenti pratiche edilizie:

L'edificio è stato completamente ristrutturato a seguito del rilascio della Concessione edilizia Prot. N. pratica n. 7510/85 del 3/12/85 N. provvedimento 942/85 "ampliamento volumetrico"; Pratica n. 7567/87 del 20/10/1987 N. Provvedimento 942/85/1 "variante opere interne a più unità immobiliari"; Pratica n 6003/1993 del 13/01/1993 N. Provvedimento 942/85/2 "variante opere interne a più unità immobiliari"; Pratica n. 47351/93 del 24/11/1993 certificato di agibilità Pratica 3565/2001 del 22/06/2001 "Nuova costruzione blocco uffici" Pratica 6886/2002 del 31/12/2002 "Agibilità totale riferita ad una unità ad uso industriale".

- REGOLARITA' EDILIZIA: ABUSI EDILIZI – SANABILITÀ

Non eseguiti accertamenti. Irregolarità e non conformità sia interne che esterne accertate e da regolarizzare prima dell'alienazione dei beni.

Solo a titolo indicativo si elencano preliminarmente le non conformità e/o irregolarità minime rilevate. L'elenco è da intendersi indicativo e non esaustivo e pertanto la proprietà dovrà far provvedere ad una puntuale verifica.

- superficie coperta su cortile sub 7: da rimuovere;
- superficie coperta su cortile sub 10 lato ovest: da rimuovere;
- porzioni e partizioni interne: da regolarizzare;
- prospetti sud ed ovest palazzina uffici sub 9: da regolarizzare;

- destinazione d'uso piano primo sub 8: da conformare o rimettere in pristino;
- collegamenti fra subalterni vari: da conformare.

Si tratta nel complesso di lievi difformità che non hanno comportato aumento di volume e/o di superficie, regolarizzabili con la presentazione di una pratica edilizia a sanatoria presso lo sportello SUAP del comune di Padova e il pagamento di una sanzione amministrativa di Euro 1.000 oltre a circa Euro 1.300 per spese tecniche. Le schede catastali dovranno essere aggiornate con il deposito delle nuove planimetrie: costo presunto Euro 1.800 oltre a Euro 300 per diritti di segreteria.

- CERTIFICAZIONE ENERGETICA:

In ossequio alle indicazioni dei Giudici della sezione esecuzioni e fallimenti di questo Tribunale il perito ha omesso la redazione dell'attestato di prestazione energetica. Secondo il perito della Procedura, stanti gli spessori e le tipologie degli involucri dell'immobile e dei serramenti nonché la tipologia di impianto di riscaldamento, l'unità residenziale oggetto della presente possa considerarsi di classe energetica bassa, compresa fra **F** e **G**.

- OCCUPAZIONE: immobile libero.

- FORMALITA' PREGIUDIZIAVOLI:

Dalla verifica della documentazione in atti e dall'ulteriore controllo eseguito presso la Conservatoria RR.II di Padova, a tutto il 20 luglio 2019, risultano presenti le seguenti formalità pregiudizievoli:

TRASCRIZIONE CONTRO del 14/06/2019 Registro Particolare 14961 Registro Generale

23700 Pubblico ufficiale:

TRIBUNALE DI PADOVA Repertorio 8/2018 del 18/04/2019 ATTO GIUDIZIARIO -
DECRETO DI AMMISSIONE CONCORDATO PREVENTIVO

Beni colpiti: immobile oggetto del presente lotto.

(ii) BENI MOBILI STRUMENTALI

I beni mobili strumentali oggetto del presente Blocco Unico sono costituiti da:

- **attrezzatura generica:** macchine ed attrezzature generiche impiegate dalla _____ nella propria sede a supporto dell'attività;
- **arredi da ufficio;**
- **attrezzatura per cantieri:** macchine e attrezzature impiegate dalla Società per le attività di cantiere;
- **attrezzatura elettronica da ufficio:** comprende le attrezzature elettroniche utilizzate negli uffici (quali Pc, stampanti, calcolatrici, ecc.);
- **attrezzatura da officina:** macchine e attrezzature specifiche impiegate dalla Società nella propria sede per lo svolgimento dell'attività lavorativa;
- **strumenti di misura:** strumenti di misurazione utilizzati presso i cantieri per lo svolgimento dell'attività;
- **automezzi di proprietà:** autoveicoli per il trasporto di cose e persone, autocarri per il trasporto di cose e mezzi operativi da utilizzare in cantiere (in allegato, **elenco dei veicoli disponibili**);
- **rimanenze di magazzino:** suddivise nelle seguenti cinque macro-categorie omogenee:
 - materiale generico;
 - materiale per climatizzazione: articoli utilizzati per la realizzazione di impianti di climatizzazione;
 - materiale per impianti elettrici: articoli utilizzati per la realizzazione di impianti elettrici;
 - materiale per impianti idraulici: articoli utilizzati per la realizzazione di impianti idraulici;
 - materiale per impianti termici: articoli utilizzati per la realizzazione di impianti termici.

*

PREZZO BASE D'ASTA: al prezzo di **Euro 1.100.000,00** (*unmilione centomila/00*);

SONO AMMISSIBILI ANCHE OFFERTE INFERIORI A TALE PREZZO, FINO AL LIMITE DEL 75% DEL PREZZO BASE (OFFERTA MINIMA PARI A **euro 825.000.00 (*ottocentoventicinquemila/00*))**

FISSA

per la deliberazione sull'offerta e/o per la gara tra più offerenti la data del giorno:

venerdì 20 dicembre 2024 alle ore 11,00

presso lo **Studio Associato Fernando Bisaglia, Via Enrico Degli Scrovegni n. 29 – 35131 PADOVA (PD)**. Le offerte segrete dovranno essere presentate entro le ore **12** del giorno precedente;

FISSA

il rilancio minimo nella misura di € **10.000,00**;

DETERMINA

le seguenti modalità di presentazione delle offerte per la VENDITA SENZA INCANTO:

- 1) le offerte di acquisto redatte in carte legale dovranno essere presentate presso lo **Studio Associato Fernando Bisaglia, Via Enrico Degli Scrovegni n. 29 – 35131 PADOVA (PD)** entro le ore **12,00** del giorno sopra indicato. L'offerta deve essere depositata in doppia busta chiusa: sulla prima busta (quella che rimane all'interno) saranno indicati, a cura dell'offerente, il nome del Liquidatore **dott. Massimo Pellanda**; **la data e l'ora** fissata per l'esame delle offerte. La prima busta sarà inserita in una seconda busta, chiusa a cura dell'offerente: sulla busta esterna il ricevente annoterà: la data e l'ora della ricezione, il nome di chi procede materialmente al deposito, previa sua identificazione; il nome del Liquidatore **dott. Massimo Pellanda**; **la data** dell'udienza fissata per l'esame delle offerte. Non potrà essere apposta alcuna altra indicazione. Tutte le **buste esterne** saranno aperte dal Liquidatore alle ore 9.00 prima dell'inizio della gara. Le offerte segrete, ancora sigillate, sono attribuite a ciascun fascicolo sulla base delle indicazioni reperi-

te sulla busta più interna e saranno aperte all'ora fissata per l'esperimento senza incanto;

2) l'offerta dovrà contenere:

- il cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, domicilio, stato civile, recapito telefonico del soggetto a cui andranno intestati l'immobile e i beni strumentali (non sarà possibile intestare l'immobile e i beni strumentali a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta, salvi i casi di legge) il quale dovrà anche presentarsi alla udienza fissata per la vendita. Se l'offerente è coniugato e in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge. Se l'offerente è minorenni, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori previa autorizzazione del giudice tutelare; se l'offerente agisce quale legale rappresentante, dovrà essere allegato certificato del registro delle imprese da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri; l'offerta può essere presentata personalmente o a mezzo procuratore legale munito di procura speciale notarile: i procuratori legali possono presentare anche offerta per persona da nominare;
- i dati identificativi dei beni per i quali l'offerta è proposta, ovvero il numero dell'esecuzione immobiliare e l'indicazione del lotto;
- l'indicazione del prezzo offerto, che non potrà essere inferiore all'offerta minima indicata nel presente avviso di vendita, a pena di esclusione, le modalità ed il termine di versamento, salvo quanto previsto al punto 5);
- l'espressa dichiarazione di aver preso visione delle perizie di stima;

3) all'offerta dovrà essere allegata una fotocopia del documento di identità e del codice fiscale dell'offerente, **nonché un assegno circolare non trasferibile intestato a** “_____ C.P. n. 08 / 2018” per un importo pari al 10% del prezzo offerto,

a titolo di cauzione, che sarà trattenuta in caso di rifiuto dell'acquisto, salvo il maggior danno;

- 4) l'offerta presentata è irrevocabile, con le eccezioni previste dall'art. 571 c.p.c.. Essa peraltro non dà diritto all'acquisto restando in facoltà del Giudice Delegato di sospendere la vendita ai sensi dell'art. 586 c.p.c.. L'offerente è tenuto a presentarsi all'udienza sopra indicata, anche per partecipare all'eventuale gara.

In caso di mancata partecipazione e se l'offerta è unica, i beni potranno comunque essere aggiudicati all'offerente non presente, in base ai criteri indicati al successivo punto n. 5); in caso di presenza di altre offerte si darà luogo a una gara sulla base della migliore offerta, che potrà anche essere quella formulata dall'offerente non presente;

- 5) le buste saranno aperte all'udienza fissata alla presenza degli offerenti, salvo quanto previsto al punto 4); in caso di unica offerta non inferiore al prezzo base, si procede ad aggiudicazione all'offerente. Se, invece, l'unico offerente si è avvalso della facoltà di indicare un prezzo di acquisto inferiore al prezzo base, questo **non** potrà essere **inferiore all'offerta minima**, il Liquidatore potrà valutare di non aggiudicare i beni all'offerente esclusivamente qualora ritenga vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita. Qualora siano state presentate due o più offerte di acquisto, si procede in ogni caso a una gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta e con aggiudicazione dell'immobile e dei beni strumentali al miglior offerente. In caso di pluralità di offerte, qualora gli offerenti non intendano partecipare alla gara, i beni dovranno essere aggiudicati al miglior offerente secondo i criteri di cui all'art. 573 c.p.c. (il prezzo più alto determina in ogni caso la prevalenza dell'offerta; a parità di prezzo sarà preferita l'offerta cui si accompagna la cauzione di maggior importo indipendentemente dal termine indicato per il versamento del saldo prezzo; a parità di

cauzione sarà preferita l'offerta che indichi il minor termine di pagamento del saldo prezzo; a parità di tutte le precedenti condizioni sarà preferita la prima offerta pervenuta);

- 6) il saldo prezzo dovrà essere versato entro **60 (sessanta) giorni** dall'aggiudicazione, salvo il minor tempo proposto dall'aggiudicatario. L'importo delle spese e degli oneri tutti conseguenti all'aggiudicazione sarà indicato, in via presuntiva e salvo conguaglio, dal Liquidatore: esso dovrà essere versato prima della emissione del decreto di trasferimento. Si informa che il prezzo, per quanto concerne l'immobile, potrà essere pagato con il ricavato di mutuo ipotecario avente garanzia sul medesimo immobile oggetto della vendita;
- 7) in caso di inadempimento, l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario perderà la cauzione versata;
- 8) i beni verranno definitivamente aggiudicati a chi avrà effettuato il rilancio più alto. Resta salva la possibilità di sospendere la gara ai sensi dell'art. 107 e 108 L.F.;
- 9) l'atto di cessione dovrà essere stipulato entro quindici giorni dal pagamento del saldo prezzo a ministero di un Notaio del distretto di Padova individuato dal Liquidatore a spese della parte acquirente;
- 10) per quanto concerne l'immobile, esso sarà venduto libero dalle formalità pregiudizievoli che possono essere cancellate; la cancellazione sarà effettuata su ordine del Giudice Delegato ai sensi dell'art. 108 L.F. a cura e spese della procedura.

AVVERTENZE SULLA VENDITA

Si precisa che ai sensi dell'art. 107, 4° comma L.F., "*il liquidatore può sospendere la vendita ove pervenga offerta irrevocabile d'acquisto migliorativa per un importo non inferiore al dieci per cento del prezzo offerto*" e che ai sensi dell'art.108, 1° comma L.F., "*il giudice delegato, su istanza del fallito, del comitato dei creditori o di altri interessati, previo parere dello stesso comitato dei creditori, può sospendere, con decreto motivato, le operazioni di vendita, qualora ricorrano gravi e giustificati motivi ovvero, su istanza*

presentata dagli stessi soggetti entro dieci giorni dal deposito di cui al quarto comma dell'art. 107, impedire il perfezionamento della vendita quando il prezzo offerto risulti notevolmente inferiore a quello giusto, tenuto conto delle condizioni di mercato".

CONDIZIONI DI VENDITA

Si precisa che la vendita avviene in ogni caso nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive; la vendita è a corpo e non a misura; eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo; la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità. Conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere - ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore - per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. Per la destinazione urbanistica del terreno, di cui all'art. 30 del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, e le notizie previste dall'art. 46 del medesimo D.P.R. e dall'art. 40 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, si fa rinvio alla perizia. Per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistica edilizia l'aggiudicatario potrà ricorrere, ove consentito alla disciplina dell'art. 40 della legge 28 febbraio 1985 n. 47, come integrato e modificato dall'art. 46 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento.

Ogni onere fiscale derivante dalla vendita sarà a carico dell'aggiudicatario. Con riferimento all'immobile, esso viene venduto libero dalle formalità pregiudizievoli che possono essere cancellate: la cancellazione sarà effettuata dal Liquidatore e a spese della procedura, salvo espresso esonero da parte dell'aggiudicatario.

Per tutto quanto qui non previsto si applicano le vigenti norme di legge.

Le ulteriori informazioni e l'esame delle perizie potranno essere rispettivamente assunte ed effettuate presso **lo Studio Bogoni, in Via Ugo Foscolo n. 835131 Padova (PD)**, telefono 049/8754643, fax 049/8754809, indirizzo mail pellanda@studiobogoni.it o sui seguenti siti internet: www.tribunale.padova.it, www.asteimmobili.com, www.portaleaste.com, www.astegiudiziarie.it e www.aste.com.

Si fa presente che è possibile accedere ai siti Internet di cui sopra anche attraverso un link collocato sul sito www.tribunale.padova.it.

Presso **Studio Bogoni** è possibile concordare, previo appuntamento telefonico, la visita all'immobile e ai beni strumentali.

Padova, 12 settembre 2024

Il Liquidatore giudiziale

(dott. Massimo Pellanda)

